

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

AEROPORTO DI CUNEO LEVALDIGI - NUOVA SEDE DELLA STRUTTURA COMPLESSA MAXIEMERGENZA 118, EMERGENCY MEDICAL TEAM 3 (EMT3)

2. Tipologia progettuale

| <i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i> | <i>Denominazione della tipologia progettuale</i> |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera 10 | Opere relative ad aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza |
| <input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____ | _____ |
| <input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____ | _____ |
| <input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____ | _____ |

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La proposta progettuale trae origine dalla necessità di procedere ad un adeguamento tecnico funzionale degli assetti della Struttura Complessa Maxiemergenza 118 ottenuto modificando la loro ubicazione nel sedime aeroportuale inserendoli in un unico edificio per l'ottimizzazione dell'efficienza del sistema di protezione civile ed ottenendo, al contempo, un miglioramento ambientale correlato con la bonifica dell'area di intervento e con la realizzazione di un edificio ad alta prestazione energetica.

L'EMT Initiative dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) si pone l'obiettivo di migliorare tanto la tempestività e la qualità dei servizi sanitari forniti dai team medici di emergenza (Emergency Medical Team, EMT) nazionali e internazionali, quanto la capacità dei sistemi sanitari locali nel guidare l'attivazione ed il coordinamento di questa risposta nel periodo immediatamente successivo a un disastro, focolaio epidemico e/o altra emergenza.

Ad oggi la Regione Piemonte, unica in Italia, dispone di un Ospedale da Campo classificato dall'OMS di livello 2 (EMT2), su un totale di 13 EMT2 mondiali, attualmente ubicato presso l'aeroporto di Cuneo, strada provinciale SP20 n.1 Levaldigi e gestito dalla S.C. Maxiemergenza 118

In seguito a specifico finanziamento della Commissione Europea, è stato sviluppato tra il 01/01/2017 e il 31/12/2018 un progetto relativo alla valutazione della fattibilità di realizzazione di un Ospedale da Campo di livello 3, Emergency Medical Team Type 3 (EMT3) secondo la classificazione dell'OMS, da intendersi come risorsa a disposizione del Meccanismo Europeo di Protezione Civile.

Nel giugno 2020, a seguito di una istanza rivolta al Presidente del Consiglio da parte del Presidente della Regione Piemonte e dell'Assessore alla Sanità, la Regione Piemonte ha ricevuto l'appoggio formale del Governo (PCM_CONTE_II 00115603 del 09/06/2020) per la costruzione del suddetto EMT3 a valenza europea.

Al fine di garantire una partenza in tempi estremamente limitati, la sede più appropriata per ospitare l'headquarter (deposito materiali, componente gestionale e centro formativo) dell'EMT3 europeo è una

sede aeroportuale che permetta un agevole raggiungimento del sito da parte delle equipe mediche e tecniche che, provenienti dalle nazioni europee aderenti al progetto, risultano designate alla presenza nelle missioni.

La S.C. Maxiemergenza 118 regionale, facente parte del “Voluntary Pool” - Meccanismo Europeo della Protezione Civile, dispone di un Emergency Medical Team di livello 2 (EMT2) ed ha attualmente sede presso l'aeroporto di Cuneo, strada provinciale SP20 n.1 – 12038 Levaldigi.

All'interno del fabbricato degli uffici direzionali dell'aerostazione sono ubicati gli uffici del personale afferente alla S.C. Maxiemergenza 118. Nell'ambito del perimetro dell'area operativa dell'aeroporto, all'interno di un hangar dedicato, è attualmente stoccato l'intero Ospedale da Campo Regionale EMT2. Tale soluzione risulta temporanea e dovrà esser sanata per restituire l'hangar alla sua primaria funzione, ovvero quello di ricovero notturno per l'elicottero della S.C. Elisoccorso 118 del quadrante di Cuneo.

Alla luce della situazione emergenziale tutt'ora in corso, è emersa, inoltre, la necessità per la S.C. Maxiemergenza 118 regionale, di dotarsi di una Centrale Operativa di Maxiemergenza per poter svolgere attività di coordinamento sovrazonale, in caso di situazioni emergenziali sia acute che prolungate nel tempo, che coinvolgano diversi attori e necessitino di supporto logistico avanzato (fonia, dati, postazioni aggiuntive, sale riunioni, ecc).

La collocazione dell'EMT3 presso l'aeroporto di Cuneo, individuata con Delibera dell'ASL CN1 n. 391 del 17/06/2021, permetterebbe una condivisione di risorse sia umane che di mezzi in quanto il personale in organico alla S.C. Maxiemergenza 118, che da anni si occupa della gestione, del dispiegamento e della relativa organizzazione di ospedali da campo, possiede il know how e l'expertise necessari ed indispensabili per il coordinamento del progetto EMT3 ed il mantenimento, la manutenzione e la gestione del materiale necessario per il dispiegamento in caso di attivazione. Lo scalo di Levaldigi riveste inoltre un'importanza strategica in quanto si tratta di un aeroporto con valenza intercontinentale, per il quale si auspica un supporto logistico essenziale in caso di missioni internazionali.

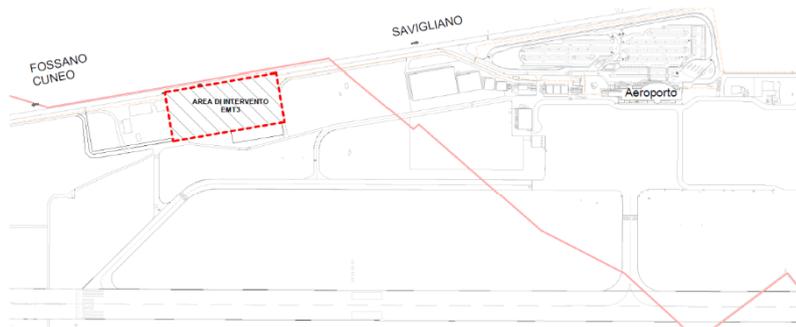
L'edificio a “emissioni zero” che conterrà l'EMT3 sorgerà su un'area di vecchi hangar dismessi nell'area Ex Aeroclub. Sussistendo ad oggi, nell'area individuata, dei vecchi fabbricati assimilabili ad hangar in carpenteria metallica e fabbricati tradizionali in stato di totale abbandono, alcuni dei quali, con coperture in eternit, la realizzazione della nuova sede EMT3, con le bonifiche necessarie, andrebbe ad aumentare la sostenibilità ambientale del luogo rimuovendo fattori di rischio indotti dall'amianto, in linea con gli obiettivi della L.R.30 del 14 ottobre 2008. Inoltre la realizzazione di una nuova sede progettata e costruita con le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi, adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, contribuirebbe al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (Dm 11 aprile 2008 e s.m.i.).

4. Localizzazione del progetto

L'intervento è localizzato all'interno del sedime aeroportuale nell'area denominata ex Aeroclub. L'intervento ricade nel Comune di Fossano ed il progetto preliminare tiene conto del Piano Regolatore Comunale.

5. Caratteristiche del progetto

L'oggetto dello studio di fattibilità è la realizzazione di una palazzina per la SC Maxiemergenza regionale che sia anche luogo di stoccaggio dei materiali di un ospedale da campo EMT3, il primo in Europa, collocato dell'Aeroporto di Levaldigi (Cuneo), in un'area identificata come Ex Aeroclub.



L'intervento prevede la realizzazione di:

- Edificio della SC Maxiemergenza
- Autoparco della SC Maxiemergenza
- Parcheggio per personale ed ospiti
- Area esterna per esercitazioni

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO DELLA SC MAXIEMERGENZA

L'edificio della SC Maxiemergenza si sviluppa su due piani fuori terra ed ha un ingombro planimetrico di 2400mq (40x60m) per circa 13,5 metri di altezza.

Il piano terra, con una superficie di 2400 mq ed altezza di 6 metri, è composto da un ingresso, un blocco composto da vano scala ed ascensori che si ripete per tutti i livelli, un magazzino ed un'area riservata all'EMT2 di circa 1000 mq ciascuno ed una zona destinata al ricovero di attrezzi e mezzi dell'ASL. È previsto inoltre un piccolo soppalco 10x10m in cui collocare un ufficio di circa 40mq, uno spazio riservato a servizi igienici ed un ambiente a disposizione per 12mq.

Il magazzino, la zona riservata all'EMT2 e il locale per ricovero mezzi, presentano, ognuno di essi un portone da 6 m lungo il prospetto principale dell'edificio ed un portone dal lato opposto, ossia quello rivolto verso la pista di atterraggio dell'Aeroporto.

Il primo piano si sviluppa, come per il piano terra per un modulo 40x60 metri, con una superficie complessiva di 2400 mq ed un'altezza di 5,5 metri. A livello distributivo, oltre il blocco di collegamento verticale, presenta una zona destinata ad uffici di circa 350mq, divisa in uffici singoli ed uffici open space. Sempre al primo piano sono collocati i servizi igienici, la cucina, una grande sala riunioni di 245 mq e la centrale operativa della SC Maxi Emergenza di circa 530 mq. I restanti 950 mq sono a disposizione per eventuali esigenze che potranno presentarsi nel corso dell'utilizzo dell'edificio.

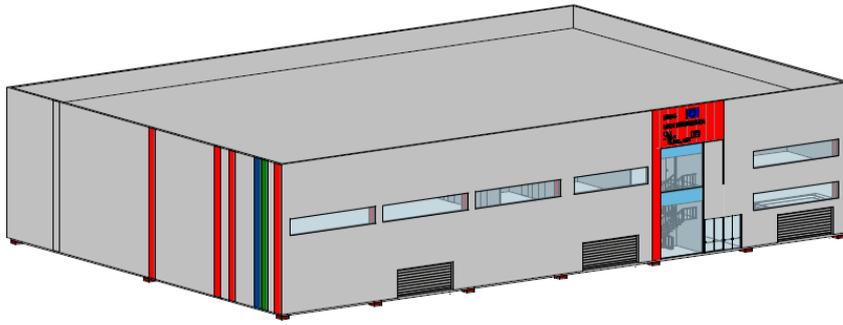
Una parte molto importante a livello distributivo è il locale tecnico. È stato infatti scelto di destinare circa 45mq (10 al piano terra e 35 al piano primo) di vani tecnici, per il passaggio delle componenti impiantistiche ed in particolare dei server.

A livello strutturale, l'edificio presenta una struttura a telaio, con pilastri e travi in cemento armato prefabbricato ed un nucleo rigido in calcestruzzo armato in opera, nel quale sono alloggiati il vano scala ed ascensori.

La scelta del materiale e della tipologia strutturale, permette di riuscire a coprire grandi luci di edifici con pochi pilastri, che a livello architettonico si traduce in locali open space senza grandi interferenze con i pilastri strutturali.

Sulle travi sono collocati dei tegoli in calcestruzzo prefabbricato che, con il getto sovrastante in calcestruzzo, vanno a comporre i solai intermedi.

La struttura è stata progettata per prevedere, già in questa fase progettuale, il passaggio in un cavedio impiantistico, per l'alloggio delle dorsali impiantistiche principali.



Le murature esterne, sono realizzate con pannelli prefabbricati in calcestruzzo armato che sono vincolati ai pilastri strutturali. I pannelli sono quindi posizionati in modo da lasciare le aperture che serviranno per il posizionamento delle finestre e della vetrata del prospetto principale.

Infine ad ogni livello è previsto il collegamento con una scala di emergenza da realizzarsi in carpenteria metallica.

La fase di cantiere prevede come opera propedeutica la demolizione, previa bonifica, dei fabbricati e delle pavimentazioni esistenti ed insistenti sull'area oggetto di intervento.

Da una prima analisi è risultata la presenza di amianto che andrà smaltito e bonificato secondo procedura specifica come previsto dalla normativa di riferimento.

Il progetto prevede la realizzazione di fondazioni nel sottosuolo, pertanto sono previsti scavi e movimentazioni dei terreni con la produzione di terre e rocce da scavo che verranno reimpiegate in loco per la formazione di riempimenti e rimodellazione del terreno.

I rifiuti ed i materiali di demolizione (non pericolosi) verranno gestiti come rifiuto e smaltiti nelle discariche autorizzate individuate nelle immediate vicinanze del cantiere.

Non si prevede la produzione di emissioni nocive o scarichi tossici o pericolosi.

Durante la fase di esercizio le aree effettivamente impegnate risultano quelle individuate negli elaborati grafici allegati, corrispondenti ad aree attualmente parzialmente edificate.

La produzione ed il consumo di risorse, rifiuti e emissione e scarichi risultano compatibili con l'utilizzo di un fabbricato di dimensioni analoghe e con l'utilizzo previsto.

Come meglio individuato al paragrafo precedente, la tecnologia costruttiva del fabbricato si basa sull'utilizzo del cemento armato prefabbricato. Di conseguenza verranno realizzate delle fondazioni entro suolo in c.a. al di sopra delle quali verrà montato a secco il prefabbricato composto da travi, pilastri, solaio e tamponamento orizzontali. Il tutto completato da serramenti, pavimentazioni e finiture edili tradizionali.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

| <i>Procedure</i> | <i>Autorità competente/ Atto / Data</i> |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA | _____ |
| <input type="checkbox"/> VIA | Decreto di Compatibilità Ambientale n.4095 del 24/05/2000 |
| <input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio | _____ |
| Altre autorizzazioni | |
| <input type="checkbox"/> _____ | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> _____ | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> _____ | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> _____ | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> _____ | <input type="checkbox"/> _____ |

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

| <i>Procedure</i> | <i>Autorità competente</i> |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio | _____ |
| Altre autorizzazioni | |
| <input type="checkbox"/> Accertamento di conformità urbanistica | <input type="checkbox"/> Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili |
| <input type="checkbox"/> Approvazione progetto antincendio | <input type="checkbox"/> Comando Provinciale VV.F. Cuneo |
| <input type="checkbox"/> Autorizzazione nuovo accesso stradale | <input type="checkbox"/> ANAS SpA |
| <input type="checkbox"/> Approvazione progetto esecutivo | <input type="checkbox"/> ENAC |
| <input type="checkbox"/> Agibilità e Collaudo Tecnico Amministrativo | <input type="checkbox"/> Commissione ENAC |
| <input type="checkbox"/> _____ | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> _____ | <input type="checkbox"/> _____ |

| 8. Aree sensibili e/o vincolate | | | |
|--|-------------------------------------|-------------------------------------|--|
| <i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i> | <i>SI</i> | <i>NO</i> | <i>Breve descrizione²</i> |
| 1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| 2. Zone costiere e ambiente marino | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| 3. Zone montuose e forestali | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| 4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE) | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| 5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| 6. Zone a forte densità demografica | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| 7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| 8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001) | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| 9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006) | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| 10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| 11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| 12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³ | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | L'intervento è localizzato in zona sismica 3 (bassa sismicità) secondo la classificazione sismica di cui alle OPCM ed alle modifiche di cui alla D.G.R. n.4-3084 del 12/12/2011 e ss.mm.ii.. |

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

8. Aree sensibili e/o vincolate

| Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ : | SI | NO | Breve descrizione ² |
|---|-------------------------------------|--------------------------|---|
| 13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.) | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Fascia di rispetto strada provinciale di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. del Comune di Fossano |

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande | Si/No/? Breve descrizione | | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché? | |
|--|---|------|--|------|
| | X Si | □ No | □ Si | X No |
| 1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)? | <p><i>In un'area dismessa da anni il progetto prevede una nuova struttura operativa che reintroduce il carico antropico nella zona.</i></p> | | <p><i>L'intervento è localizzato all'interno di un'area antropizzata da decenni che veniva utilizzata per Aeroclub ad oggi in completo stato di abbandono.</i></p> | |
| 2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili? | <p><i>In fase di realizzazione non si prevede l'utilizzo di risorse naturali. In fase di esercizio si prevede un maggiore utilizzo di risorsa idrica per i servizi igienici e di elettricità per la climatizzazione dell'edificio</i></p> | | <p><i>I servizi igienici saranno a basso consumo e l'intero edificio sarà a basso impatto energetico (impatto quasi zero).</i></p> | |
| 3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana? | <p><i>L'area risulta interessata da corpi di fabbrica costruiti con materiali contenenti amianto, il progetto prevede, in prima fase la bonifica di tutti i materiali nocivi e potenzialmente nocivi.</i></p> | | <p><i>Le operazioni di bonifica verranno eseguite nel rispetto delle procedure in materia, evitando contaminazioni ambientali e danni alla salute umana.</i></p> | |

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande | Sì/No/? Breve descrizione | | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché? | |
|--|---|-----------------------------|--|--|
| | <input checked="" type="checkbox"/> Sì | <input type="checkbox"/> No | <input checked="" type="checkbox"/> Sì | <input type="checkbox"/> No |
| 4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione? | <input checked="" type="checkbox"/> Sì | <input type="checkbox"/> No | <input checked="" type="checkbox"/> Sì | <input type="checkbox"/> No |
| | I materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati esistenti (previa bonifica) verranno gestiti come rifiuto e smaltiti in apposite discariche. | | L'area in disuso verrà bonificata eliminando l'amianto presente nelle coperture. | |
| 5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera? | <input checked="" type="checkbox"/> Sì | <input type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| | La demolizione dei fabbricati esistenti genererà polveri che verranno controllate mediante getti di acqua nebulizzata per poi essere successivamente raccolte e smaltite in discarica secondo quanto previsto dalle norme | | Le mitigazioni adottate consentono di contenere gli impatti generati dal cantiere, grazie all'utilizzo di mezzi di ultima generazione. | |
| 6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche? | <input checked="" type="checkbox"/> Sì | <input type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| | Verranno prodotti rumori, vibrazioni e polveri limitatamente alle fasi di costruzione e comunque entro i limiti previsti dalle normative di settore | | La loro entità è tale da rimanere confinata all'interno dell'area di cantiere in considerazione delle mitigazioni previste. | |
| 7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare? | <input checked="" type="checkbox"/> Sì | <input type="checkbox"/> No | <input checked="" type="checkbox"/> Sì | <input type="checkbox"/> No |
| | Durante la fase di cantiere potrebbero verificarsi fenomeni di inquinamento dovuti a cadute accidentali di sostanze contaminanti da parte dei mezzi di cantiere utilizzati per le lavorazioni. | | Si tratterebbe di un degrado puntuale della componente suolo. La decontaminazione eventuale sarà immediatamente attivata secondo protocolli già in uso nell'area aeroportuale. | |

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande | Sì/No/? Breve descrizione | | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché? | |
|--|---|--|--|--|
| | <input checked="" type="checkbox"/> Sì | <input type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| 8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente? | <p><i>I rischi per la salute umana sono limitati alla fase di costruzione/cantiere e verranno comunque gestiti e regolamentati mediante la redazione e l'applicazione del Piano di Coordinamento e Sicurezza (PSC).</i></p> | | <p><i>L'intervento edilizio è soggetto ai dettami del D.Lgs81/08 Titolo 4 e pertanto PSC indicherà le misure necessarie a prevenire i rischi a tutela della salute dei lavoratori. Il coordinatore in fase di esecuzione e i suoi collaboratori vigileranno affinché vengano rispettate le indicazioni previste nel PSC.</i></p> | |
| 9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| | <p><i>Non sono presenti zone protette dalle normative citate.</i></p> | | | |
| 10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| | <p><i>Non sono presenti altre aree sensibili dal punto di vista ecologico.</i></p> | | | |
| 11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto? | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Sì | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| | <p><i>Non sono presenti corpi idrici superficiali interessati dal progetto.</i></p> | | | |

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande | Si/No/? Breve descrizione | | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché? | |
|---|---|---|--|--|
| | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| 12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? | <p><i>L'area è limitrofa alla ex strada provinciale 20 (divenuta statale da poche settimane). Il traffico generato nella fase di cantiere è ininfluente rispetto agli attuali livelli di traffico. A livello di esercizio i volumi di traffico non vengono influenzati in quanto il personale addetto al servizio svolge già da ora la propria attività all'interno dell'area aeroportuale.</i></p> | | <p><i>Il traffico generato durante la fase di cantiere è trascurabile rispetto ai normali flussi di traffico generati.</i></p> | |
| 13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica? | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| Descrizione: | | | | |
| 14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato? | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| <p><i>Nell'area sono presenti fabbricati in disuso di pertinenza dell'attività aeroportuale e di altre attività ai tempi connesse.</i></p> | | <p><i>La nuova volumetria andrà ad aumentare le volumetrie dei fabbricati in stato di abbandono attualmente distribuiti in quell'area e risulta comunque minimale rispetto il complesso delle volumetrie esistenti nel sedime aeroportuale.</i></p> | | |
| 15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto? | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| <p><i>Nelle aree limitrofe non ci sono piani/programmi inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto.</i></p> | | | | |

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

| Domande | Si/No/? Breve descrizione | | Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché? | |
|--|---|--|---|--|
| | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| 16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| | <i>Trattasi di area periferica limitrofa alla zona aeroportuale dove non sono presenti residenze. L'abitato della frazione di Levaldigi, comune di Savigliano, è ad una distanza di 1.6 Km ed esistono due fabbricati rurali isolati a 550mt.</i> | | <i>L'opera non genera disturbi nei confronti di centri abitati se non gli effetti reversibili generati dalla produzione di polvere e rumore durante la fase di cantiere per i quali sono state previste delle mitigazioni.</i> | |
| 17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| | <i>Trattasi di area periferica limitrofa alla zona aeroportuale</i> | | <i>L'opera non genera disturbi nei confronti di detti recettori se non gli effetti reversibili generati dalla produzione di polvere e rumore durante la fase di cantiere per i quali sono state previste delle mitigazioni.</i> | |
| 18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| | <i>Nell'area di intervento non sono presenti risorse importanti.</i> | | | |
| 19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto? | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| | | | | |
| 20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto? | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| | <i>Internamente al sedime aeroportuale non sono presenti aree già soggette ad inquinamento ambientale.</i> | | | |

| 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale | | | | |
|---|---|--|---|--|
| <i>Domande</i> | <i>Si/No/? Breve descrizione</i> | | <i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i> | |
| | 21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati? | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si |
| 22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera? | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |

| 10. Allegati | | | |
|---------------------|-----------------------------------|--------------|---|
| <i>N.</i> | <i>Denominazione</i> | <i>Scala</i> | <i>Nome file</i> |
| 1 | Relazione illustrativa | / | LGA_ASLCN1_Relazione Illustrativa |
| 2 | Relazione tecnica di fattibilita' | / | LGA_ASLCN1_Relazione Tecnica Fattibilità EMT3 |
| 3 | Inquadramento | varie | T01 - INQUADRAMENTO PLANIMETRICO STATO DI FATTO |
| 4 | Progetto | varie | T02 - STATO DI PROGETTO PLANIMETRIA |
| 5 | Progetto | varie | T03 - STATO DI PROGETTO - PIANTE |

Il Direttore Centrale

Ing. Claudio Eminente

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.